

Astaldi, sprint nel quarto trimestre Salgono utili e fatturato. Giù il debito

Sprint di fine anno per Astaldi che ha chiuso il 2010 con una crescita a doppia cifra anche grazie alle operazioni chiuse nell'ultimo quarter dell'anno. Il general contractor ha realizzato nel 2010 un utile netto consolidato di 62,6 milioni, in crescita del 12% rispetto al 2009. I ricavi sono balzati del 9,2% a 2,05 miliardi e l'ebitda dell'11,2% a 229,2 milioni. Il portafoglio ordini a fine 2010 ha superato i 9 miliardi. Bene anche l'indebitamento netto sceso a 384,3 milioni (421,4 milioni nel 2009), livello minore di oltre 80 milioni rispetto alle attese. Il settore costruzioni ha generato un cash-flow positivo per 60 milioni. Il 93,8% del fatturato annuo è stato generato da ricavi operativi, pari a 1,91 miliardi, per il 44,9% in arrivo dall'Italia e per la restante parte frutto delle commes-



se estere. In evidenza i risultati di Est Europa e Turchia (24,7% dei ricavi operativi). Per quanto riguarda la situazione in Nord-Africa, la società ha specificato che «la difficile situazione socio-politica ri-

scontrabile in questi giorni nell'Area del Maghreb non ha condizionato le attività del gruppo in corso in Algeria dove, di contro, si riscontra un regolare avanzamento delle commesse in esecuzione». Quanto al quarto trimestre, ha trascinato i conti con un utile netto di 18 milioni (+52%), a fronte di ricavi per 583,4 milioni (+23,6%) e un ebitda di 65 milioni (+25%). «Alla luce dei risultati confermiamo la politica di dividendi e i target di crescita contenuti nel piano industriale 2010-2015 presentato a settembre. Nel 2011 ci attendiamo inoltre una crescita dei ricavi del 10% e un dividendo pari al 30% dell'utile netto» ha commentato l'amministratore delegato della società Stefano Cerri incassando a Piazza Affari un rialzo del titolo dell'1,15% a 5,28 euro. **S.F.**

